Calendario 2027 Lavazza: il rito del caffè negli scatti di tre fotografi Magnum

d0f4e4a6-88c7-4e8f-9eab-83700a76249e

Tre fotografi, tre città, quattro momenti della giornata e quindici immagini per raccontare un’esperienza universale e profondamente personale: il piacere racchiuso in un istante. Con il Calendario 2027, giunto alla sua trentacinquesima edizione e la cui direzione creativa è stata curata anche quest’anno dall’agenzia Armando Testa, Lavazza sviluppa il concept **"Pleasure makes us human"** con una riflessione visiva dedicata al piacere racchiuso in un istante.

Firmata da tre fotografi dell’agenzia Magnum Photos - Jim Goldberg, Alex Majoli e Paolo Pellegrin - e scattata in tre location d’eccezione come New York, Lisbona e Hong Kong, **Always a pleasure** è il titolo scelto per l’edizione 2027. Un racconto visivo celebrato nella cornice del Guggenheim Museum di New York (Lavazza sostiene questa istituzione culturale dal 2014, *ndr*), che, dalla prima luce del mattino alla sera, esplora come il caffè attraversa luoghi, persone e situazioni come un rito quotidiano, capace di assumere forme diverse e insieme immediatamente riconoscibili.

Quote

Il Calendario Lavazza è da oltre trent’anni un luogo di incontro tra la nostra identità e lo sguardo libero degli artisti. Con Always a Pleasure abbiamo invitato Jim Goldberg, Alex Majoli e Paolo Pellegrin a fare una riflessione sul piacere nella vita contemporanea: differenti latitudini e culture, una sola geografia umana. I loro linguaggi sono profondamente diversi, ma condividono la capacità di cogliere ciò che accade tra le persone, nei gesti spontanei e nei momenti apparentemente ordinari. È proprio qui che il caffè trova il suo posto naturale: non come protagonista, ma come presenza discreta, un rito quotidiano che accompagna il nostro tempo e crea occasioni di incontro.

Francesca Lavazza, Board Member del Gruppo Lavazza

Anche **Michele Mariani**, Executive Creative Director di Armando Testa, sottolinea le scelte che hanno guidato la realizzazione del nuovo Calendario: «Con “Always a Pleasure” abbiamo voluto raccontare le infinite sfumature del piacere attraverso la sensibilità di tre fotografi contemporanei. Tre sguardi molto diversi tra loro, unici e speciali, in grado di creare una narrazione autentica e universale, in cui il rito del caffè diventa il filo conduttore che unisce culture e geografie diverse, distillando il tempo, e esaltando l’emozione dei piccoli gesti quotidiani».

Ogni scatto ferma un istante che racchiude in sé una storia, un frammento di vita. I tre autori osservano il modo in cui il piacere prende forma nella vita quotidiana. Il caffè è il **filo ricorrente del racconto**, un rito familiare che attraversa con naturalezza geografie e fusi orari. Perché spesso il piacere non risiede negli eventi straordinari, ma nella straordinaria intensità con cui si vivono i momenti più semplici e spesso inaspettati.

Nelle sue immagini scattate a Hong Kong, **Paolo Pellegrin** coglie proprio questo elemento di imprevedibilità: «Nella mia fotografia cerco il momento in cui il non detto, la vita, irrompe nella fotografia. Il piacere sta nell’apertura all’imprevisto, affinché ciò che non posso controllare entri in quello che sto creando». L’attimo, la più piccola unità di tempo che possiamo percepire, concorre a creare il tessuto meraviglioso delle nostre vite, degli incontri che facciamo e delle esperienze che ci accompagnano nel tempo. Coglierne l’essenza significa ricordarsi che la vita è composta di istanti, e ogni minuscola porzione di tempo, proprio come una goccia di caffè, racchiude in sé tutto quello che ci serve per stare bene.

Quella particolare qualità dell’attimo è ciò che individua a Lisbona anche **Alex Majoli**, che a proposito del piacere dice: «È l’intensità della presenza: quei momenti fugaci in cui il teatro della vita quotidiana si rivela all’improvviso e diventiamo consapevoli del mistero dell’essere qui». Si tratta di piccole epifanie, momenti che ci riportano a noi stessi e ci donano uno stato di benessere.

Come per **Jim Goldberg**, che ci regala la sua prospettiva da New York: «Il piacere deriva dall’essere un artista e dal creare qualcosa da condividere con gli altri, magari per metterli alla prova». Il Calendario 2027 ci racconta un desiderio universale di equilibrio e di armonia che passa attraverso la ricerca di momenti autentici. Ogni cultura esprime diversi modi di vivere il piacere, attraverso rituali capaci di dare alle giornate una scintilla speciale. Riservare a ogni istante una particolare attenzione ci regala una pausa benefica dalla velocità del mondo e, in questa prospettiva, il rito del caffè, a qualsiasi latitudine ci troviamo, ci unisce agli altri e ci invita a scoprire che «nelle cose semplici si nascondono spesso le storie più importanti».

Nel corso degli anni, Lavazza ha coltivato un dialogo costante con istituzioni culturali di portata internazionale affermandosi come ambasciatrice non solo del caffè italiano, ma anche della creatività e della bellezza nel mondo. Arte e caffè hanno in comune la capacità di creare incontri, accendere curiosità e avvicinare prospettive diverse. È su questa affinità che, dal 2014, si fonda il percorso condiviso da Lavazza e dal **Guggenheim Museum**, parte di un impegno più ampio verso una cultura aperta, accessibile e partecipata. L'impegno di Lavazza a favore del Guggenheim si è ulteriormente arricchito nel 2023 grazie alla partecipazione dell'istituzione a **IncluVisity**, un progetto Lavazza che coinvolge diversi musei partner in Italia e a livello internazionale. Il progetto sostiene percorsi di visita inclusivi pensati per rispondere alle esigenze di pubblici differenti e superare barriere fisiche, cognitive, linguistiche e sociali.

È la stessa idea di apertura che attraversa il **Calendario Lavazza**: uno sguardo sul mondo fatto di istanti, incontri e storie, che nella fotografia trovano uno spazio comune e ci ricordano come guardare da prospettive differenti sia il primo passo per comprendere e accogliere la complessità che ci circonda, attraverso un attimo di piacere.